

QUALITA' DEL SERVIZIO DI TRASMISSIONE**LIVELLI ATTESI DELLA QUALITÀ DELLA TENSIONE PER L'ANNO 2011**

(artt. 31.2 – 32.4 - 33.5 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 250/04)

INDICE

1. QUALITÀ DELLA TENSIONE.....	3
2. CARATTERISTICHE DELLA QUALITÀ DELLA TENSIONE	5
3. LIVELLI ATTESI DELLA QUALITÀ DELLA TENSIONE	5
3.1 Buchi di tensione	6
3.2 Armoniche	7
3.3 Asimmetria.....	9
3.4 Flicker.....	10
3.5 Variazioni lente della tensione	12
3.6 Variazioni lente della frequenza.....	12
4. RIEPILOGO DEI LIVELLI ATTESI.....	13

1. QUALITÀ DELLA TENSIONE

L'art. 31.1 della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 250/04 (nel seguito: delibera n. 250/04) prevede che il Gestore della rete (Terna) rilevi, a campione, le grandezze relative alla qualità tensione, così come definite nell'art. 31.1 della stessa delibera, mediante campagne specifiche di misurazione, anche su richiesta degli utenti.

Il piano per la realizzazione delle campagne di misura, così come previsto dall'art. 67 comma 67.4 è stato pubblicato sul sito istituzionale di Terna ed approvato dall'Autorità con delibera n. 210/05.

L'art. 33.5 della delibera n. 250/04 prevede che, sulla base dei risultati delle campagne di misure a campione, Terna definisca i livelli attesi della qualità della tensione e che gli stessi, in base a quanto riportato nell'art. 67 comma 67.5, siano presentati all'Autorità al più tardi in occasione dell'aggiornamento relativo al periodo di regolazione 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2011, con l'anticipo di cui al comma 33.6.

Terna deve inoltre mettere a disposizione, in base all'art. 32 comma 32.4 ed art. 67 comma 67.5, un sistema di interrogazione on-line sul proprio sito internet degli indici di qualità della tensione per l'intero sistema e per aree.

Le caratteristiche della tensione da rilevare sono descritte nel "Codice di rete - Versione aggiornata al 12 luglio 2010" (nel seguito Codice di rete) al capitolo 11.5, in accordo a quanto contenuto nella delibera n. 250/04:

- variazioni della frequenza
- variazioni della tensione a frequenza industriale
- buchi di tensione, aggregati per fasce di durata e di abbassamento di tensione e tipologia (unipolare, bipolare, tripolare)
- distorsione armonica
- fluttuazione della tensione a breve e a lungo termine (flicker)

- grado di asimmetria della tensione trifase
- interruzioni transitorie

La campagna di misura, avviata il 1° luglio 2006, è stata realizzata da Terna mediante l'installazione di 107 strumenti Wally, forniti dalla Società Teamware, in impianti AAT/AT.

Per il trattamento (analisi e reportistica) dei dati provenienti dai suddetti strumenti di cui al precedente alinea e da ulteriori 56 installati presso i siti degli Utenti che hanno partecipato alla campagna di misura volontaria in accordo all'art. 31.4 della delibera 250/04, Terna con il supporto di CESI e di Teamware, ha realizzato e reso disponibile un apposito applicativo Web denominato MONIQUE.

L'applicativo risponde ai requisiti di reportistica e pubblicazione dei dati richiesti da AEEG, in particolare è in grado di mettere a disposizione di Terna e degli Utenti che partecipano alla campagna di misura i dati registrati dagli strumenti per la qualità della tensione, effettuare elaborazioni per la pubblicazione dei dati semplificati - relativi al singolo strumento e di aggregati relativi a gruppi di strumenti opportunamente selezionati - secondo le modalità richieste da AEEG nel formato equivalente a quello utilizzato per la campagna di misura sulla rete MT.

I dati provenienti dalla campagna di misura sono utilizzati anche al fine di individuare i livelli attesi della qualità della tensione.

Terna ritiene indispensabile proseguire la campagna di misura per alcuni anni (spostando eventualmente gli strumenti di misura) in modo da confermare o modificare i target individuati di anno in anno:

- sia per tener conto di variazioni di anno in anno dei guasti e delle condizioni ambientali
- sia per spostare gli strumenti di misura in altri siti ritenuti significativi
- sia per correggere alcune modalità di misura non adeguate

2. CARATTERISTICHE DELLA QUALITÀ DELLA TENSIONE

Le caratteristiche della tensione da rilevare sono descritte nel Codice di rete al capitolo 11.5 e sono descritte dai seguenti parametri:

- a) variazioni della tensione a frequenza industriale
- b) buchi di tensione, aggregati per fasce di durata e di abbassamento di tensione e tipologia (unipolare, tripolare)
- c) fluttuazione della tensione a breve e a lungo termine (flicker)
- d) distorsione armonica
- e) grado di asimmetria della tensione trifase
- f) variazioni della frequenza
- g) interruzioni transitorie: si fa presente che, a partire dal 1° gennaio 2007, Terna registra le interruzioni transitorie limitatamente agli Utenti direttamente connessi alla RTN, sulle cui linee di alimentazione sono installate richiuse automatiche tripolari con cicli di apertura e chiusura di durata inferiore o uguale a 1 s. La registrazione delle interruzioni transitorie viene effettuata attraverso le registrazioni degli strumenti di monitoraggio (oscillografici, RCE, protocolli di servizio, ecc..) di Terna e/o degli Utenti poiché le interruzioni transitorie non sono deducibili semplicemente dagli strumenti impiegati nella campagna di misura della Qualità della tensione.

Terna ritiene inoltre che, dato il limitato periodo nel quale sono state effettuate le analisi sulle interruzioni transitorie, non possano essere individuati valori attendibili dei livelli attesi.

3. LIVELLI ATTESI DELLA QUALITÀ DELLA TENSIONE

Sulla base dei risultati di campagne di misura a campione, Terna definisce i livelli attesi dei parametri della qualità della tensione, differenziandoli per livelli di tensione.

I livelli attesi dei parametri della qualità della tensione, per ciascun sito connesso alla rete RTN, sono il valore massimo:

- (a) del numero di buchi di tensione, separatamente per durata, abbassamento di tensione e tipologia (unipolare, bipolare, tripolare)

- (b) della distorsione armonica totale
- (c) della asimmetria della tensione trifase
- (d) della severità della fluttuazione della tensione (flicker) a breve e lungo termine
- (e) delle variazioni della frequenza
- (f) delle variazioni lente della tensione efficace

I livelli attesi indicati nel presente documento fanno riferimento alle misure effettuate sui soli strumenti installati nelle Stazioni elettriche di proprietà Terna ed effettuate nel periodo gennaio 2010 – Dicembre 2010.

3.1 Buchi di tensione

I guasti che si registrano sulla rete, variano in funzione del periodo di osservazione, per cui i livelli attesi di buchi di tensione sono basati sul numero effettivamente rilevato nella campagna di misura e su un coefficiente cautelativo che tiene conto:

- *della installazione degli strumenti di misura:* infatti i siti scelti non sono quelli interessati teoricamente dal maggior numero di buchi di tensione
- *della distribuzione dei guasti:* i guasti nel periodo di osservazione non si ripartiscono uniformemente sulla rete per cui possono verificarsi in punti più o meno lontani elettricamente dallo strumento di misura
- *della numerosità dei guasti:* che varia sensibilmente di anno in anno

Inoltre, poichè i buchi di tensione che possono influenzare il corretto funzionamento delle apparecchiature/macchinario dei Clienti AT e che dipendono dall'intervento del sistema di protezione in rinalzo sono quelli con tensione residua inferiore al 70% e di durata superiore a 500 ms., Terna ritiene che i livelli attesi più significativi per i buchi di tensione siano quelli con la suddetta tensione residua e con durata superiore a 500 ms.

Nella Tabella 1 sono indicati il numero di buchi di tensione massimi rilevati in ciascun sito, di durata superiore a 500 ms e con tensione residua inferiore al 70% (anno 2010):

Livello di tensione	Buchi con tensione residua inferiore al 70% e di durata superiore a 500 ms.	
	Monofase	Polifase
380 kV	2	0

220 kV	2	1
120-132-150 kV	1	3

Tabella 1 - Buchi di tensione di durata superiore a 500 ms. e tensione residua inferiore al 70%

Nella Tabella 2 sono invece indicati il numero di buchi di tensione rilevati in ciascun sito, di qualsiasi durata e con qualsiasi tensione residua (anno 2010):

Livello di tensione	Buchi con tensione residua inferiore al 90% e di qualsiasi durata	
	Monofase	Polifase
380 kV	58	15
220 kV	54	21
120-132-150 kV	128	165

Tabella 2 - Buchi di tensione di qualsiasi durata e tensione residua

I livelli attesi per singolo impianto sono indicati nella Tabella 3 e sono basati sul numero effettivamente rilevato nella campagna di misura e di un coefficiente moltiplicativo di sicurezza che tiene conto della incertezza nella individuazione del numero di buchi di tensione annuo (sono confermati rispetto a quelli attesi per il 2010).

Livello di tensione	Buchi con tensione residua inferiore al 90% e di qualsiasi durata		Buchi con tensione residua inferiore al 70% e di durata superiore a 500 ms.	
	Monofase	Polifase	Monofase	Polifase
380 kV	200	50	5	3
220 kV	200	100	10	6
120-132-150 kV	400	250	15	9

Tabella 3 - Livelli attesi dei buchi di tensione

3.2 Armoniche

Le Figura 1 e Figura 2 riportano la cumulata crescente dei 95-esimi percentili del valore massimo settimanale del THDv rilevato su diversi livelli di tensione per il periodo analizzato.

Il livello atteso individuato da Terna è pari al 6% per tutti i livelli di tensione.

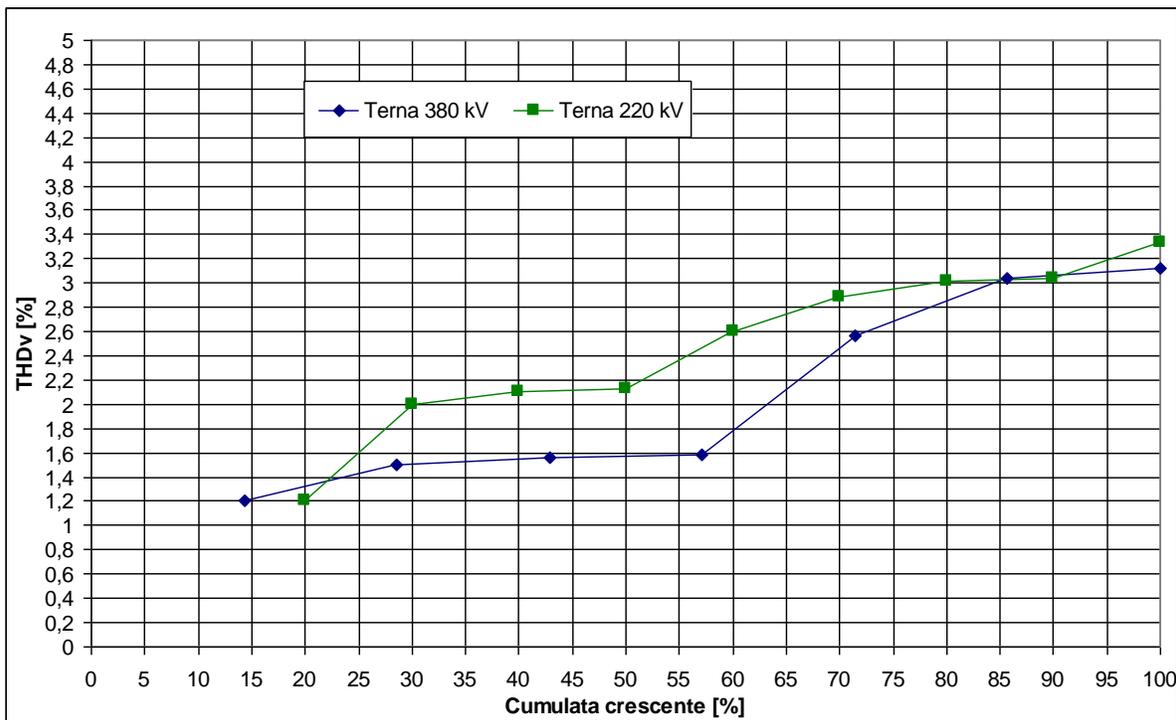


Figura 1 - Cumulata crescente della massima distorsione armonica totale (Max THDv) rilevata sui siti TERN A 220-380 kV

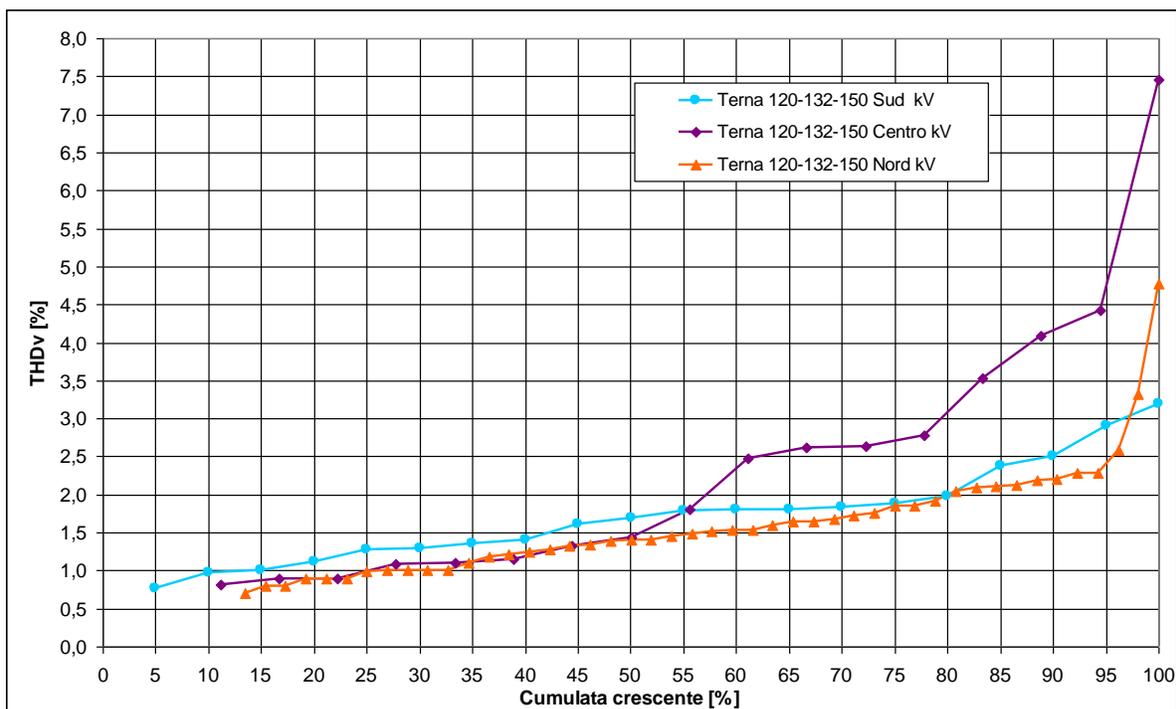


Figura 2 - Cumulata crescente della massima distorsione armonica totale (MAX THDv) rilevata sui siti TERN A 120-132-150 kV per area geografica

3.3 Asimmetria

Le Figura 3 e Figura 4 riportano la cumulata crescente dei 95-esimi percentili del valore massimo settimanale della asimmetria della tensione rilevato sui diversi livelli di tensione nel periodo monitorato.

Il livello atteso individuato da Terna è pari al 2 % per tutti i livelli di tensione.

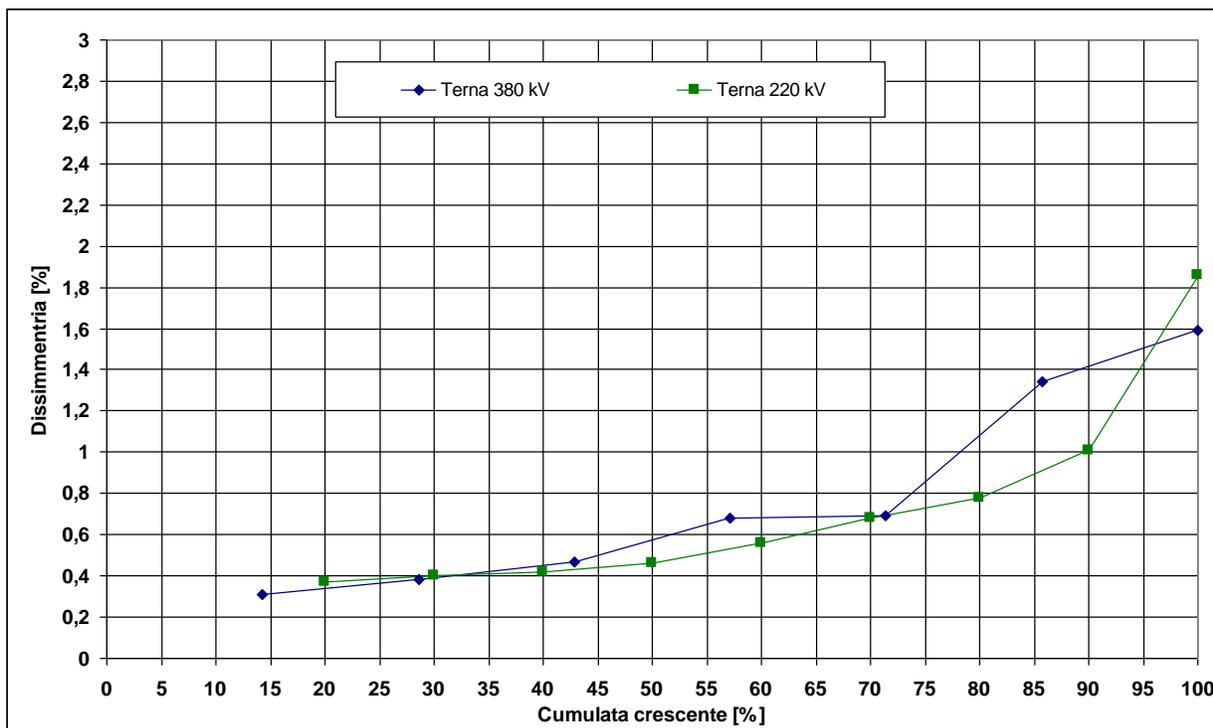


Figura 3 - Cumulata crescente della massima asimmetria della tensione rilevata sui siti TERNA 220-380 kV

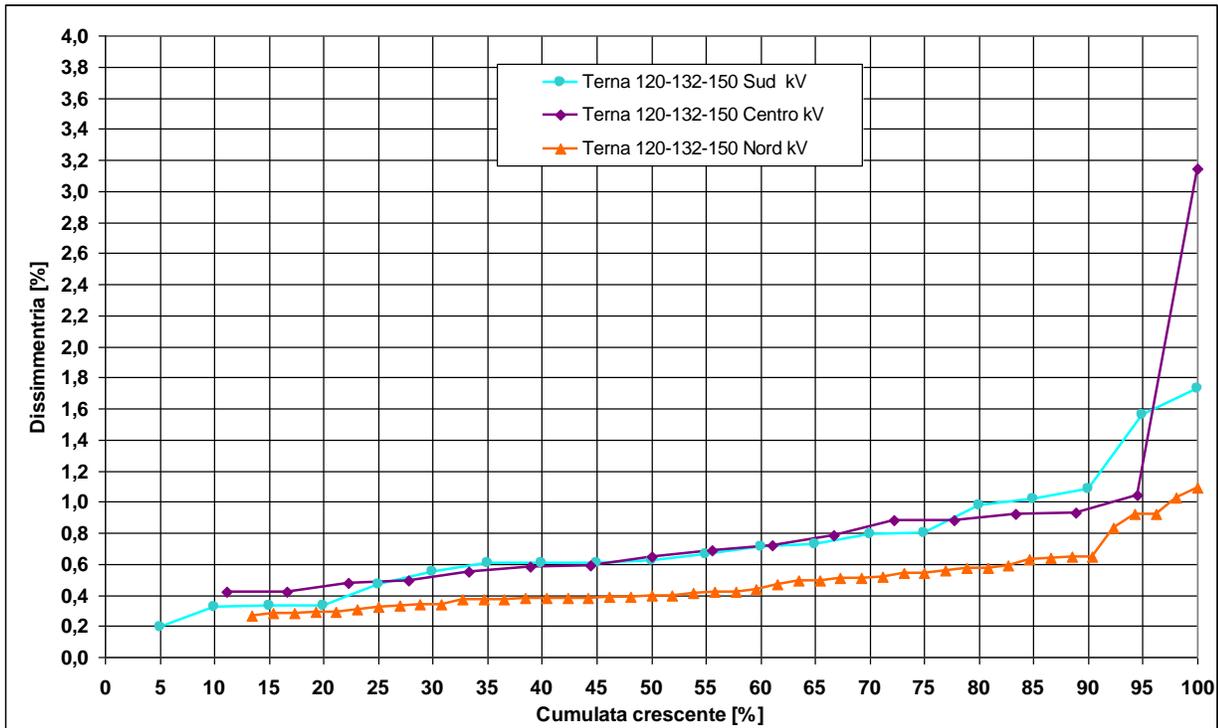


Figura 4 - - Cumulata crescente della massima asimmetria della tensione rilevata sui siti TERNIA 120-132-150 kV per area geografica

3.4 Flicker

La figura 3 riporta la cumulata crescente dei 95-esimi percentili del valore massimo settimanale delle fluttuazioni della tensione a breve termine (flicker Pst) rilevato su diversi livelli di tensione.

Il livello atteso individuato da Terna per il Pst è pari a

- 6 p.u. per la rete a 120-132-150 kV
- 4 p.u. per la rete a 220 kV
- 1 p.u. per la rete a 380 kV

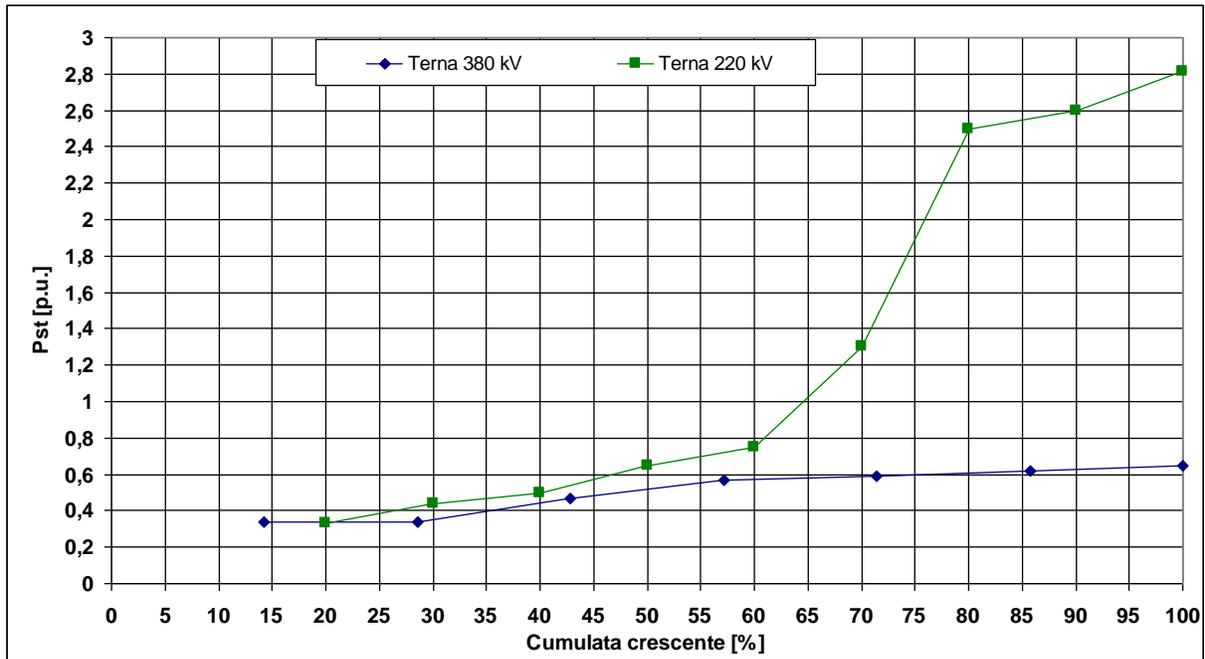


Figura 5 - Cumulata crescente del massimo Pst rilevato sui siti TERN A 330-380 kV

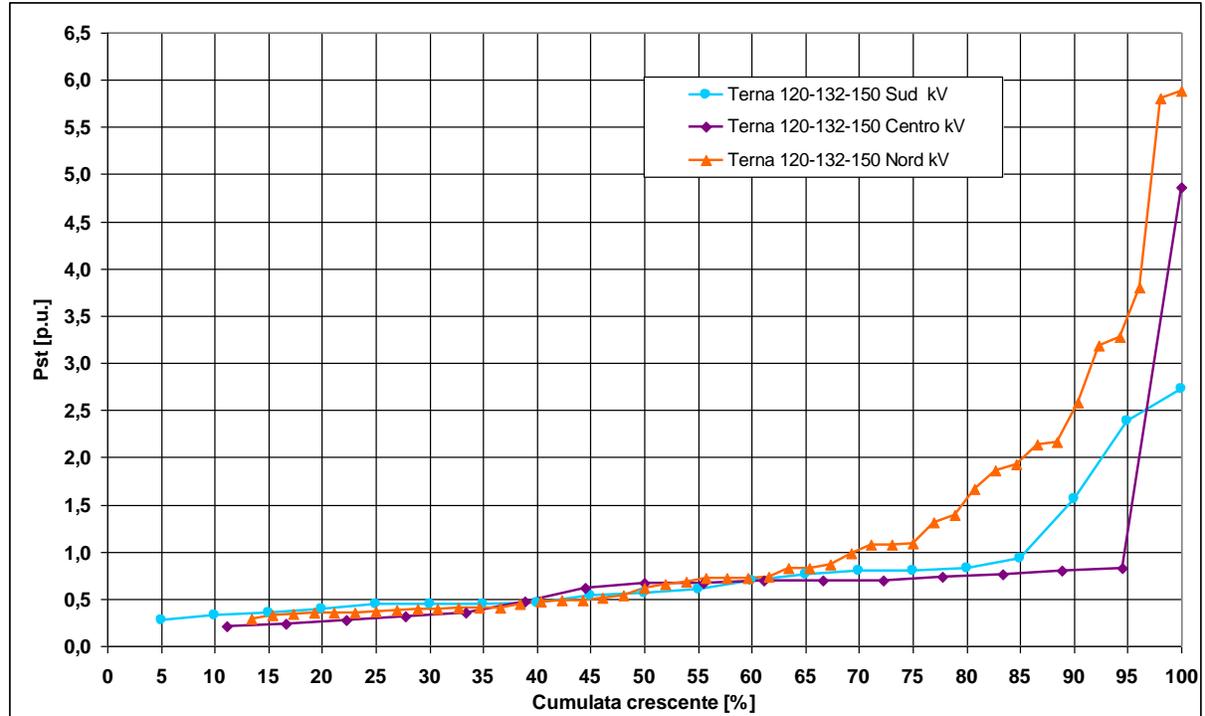


Figura 6 - - Cumulata crescente del massimo Pst rilevato sui siti TERN A 120-132-150 kV per area geografica

3.5 Variazioni lente della tensione

I livelli minimi e massimi del valore della tensione efficace indicati da Terna sono riportati nella Tabella 4.

Tensione nominale (kV)	Tensione esercizio (kV)	Livelli minimo e massimo della tensione efficace definiti per il 95% del tempo in condizioni di esercizio normale (kV)		Livelli minimo e massimo della tensione efficace definiti per il 100% del tempo in condizioni di esercizio normale o di allarme (kV)		Livelli minimo e massimo della tensione efficace definiti in condizioni di emergenza o di ripristino (kV)	
		Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
380	400	375	415	360	420	350	430
220	230	222	238	200	242	187	245
150	150	143	158	140	165	128	170
132	132	125	139	120	145	112	150
132	120	114	126	110	132	105	140

Tabella 4 - Livelli minimo e massimo del valore della tensione efficace

3.6 Variazioni lente della frequenza

I livelli attesi per i valori massimi per le variazioni lente della frequenza sono invece indicati nel doc. Codice di rete - Versione aggiornata al 12 luglio 2010" al capitolo 11.5 e sono i seguenti:

- in condizioni normali o di allarme la frequenza è mantenuta nell'intervallo 49,9 - 50,1 Hz, con esclusione della Sardegna e della Sicilia dove la frequenza è mantenuta nell'intervallo 49,5 - 50,5 Hz;
- in condizioni di emergenza o di ripristino la frequenza può variare tra 47,5 Hz e 51,5 Hz.

4. RIEPILOGO DEI LIVELLI ATTESI

Tutti i livelli attesi indicati nel seguito e relativi all'anno 2010 sono da intendersi come livelli da verificare con il proseguimento della campagna di misura per almeno fino al prossimo periodo di Regolazione in modo da avere un campione più significativo di osservazioni.

Parametro	VALORI ATTESI 2010		
	380kV	220kV	150-132-120kV
Variazione Tensione	Vedi Tabella 4		
Variazione Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> in condizioni normali o di allarme mantenuta nell'intervallo 49,9÷50,1 Hz, con esclusione della Sardegna e della Sicilia dove è mantenuta nell'intervallo 49,5÷50,5 Hz; in condizioni di emergenza o di ripristino la frequenza può variare tra 47,5 Hz e 51,5 Hz. 		
Numero buchi di tensione monofase (*)	5 (200)	10 (200)	15 (400)
Numero buchi di tensione polifase (*)	3 (50)	6 (100)	9 (250)
Distorsione armonica totale della tensione	6%	6%	6%
Asimmetria della tensione	2%	2%	2%
Flicker – Pst	1 p.u.	4 p.u.	6 p.u.
Flicker – Plt	Non definito	Non definito	Non definito
Interruzioni transitorie	Non definito	Non definito	Non definito

(*) Il valore si riferisce al numero di buchi con tensione residua inferiore al 70% e di durata superiore a 500 ms, mentre quello fra parentesi si riferisce ai buchi con tensione residua inferiore al 90% e di qualsiasi durata relativo al sito che ha misurato il maggior numero di buchi di tensione per ciascun livello di tensione.

Tabella 5 - Riepilogo valori attesi proposti suddivisi per livello di tensione e per grandezza elettrica considerata